



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 103 - lunedì 14 aprile 2008 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

Io ci credo. «Da quando vado a votare ho vinto solo un paio di volte su venti, è una media da retrocessione. Incredibilmente ci credo ancora, mi



piace ancora, specialmente se penso a tutta la brava gente che si è fatta un gran mazzo in campagna elettorale. Ho un paio di amici che rimarranno a

casa, a misurare la puzza sotto il naso. Da dopodomani gli vorrò bene lo stesso, oggi no. Oggi li detesto»

Michele Serra, L'amaca la Repubblica 13 aprile

Ancora otto ore per farcela

Si vota anche oggi dalle 7 alle 15. Per la rimonta del Pd sarà decisivo il ruolo degli indecisi. Affluenza in calo di 4 punti: alle 22 alle urne il 62,5%. Applausi al seggio per Napolitano

Affluenza in calo di circa quattro punti rispetto alle precedenti elezioni: alle 22 di domenica erano del 62,5 per cento contro il 66,5 di due anni fa. Si vota ancora oggi dalle 7 alle 15, poi inizierà lo scrutinio. Per completare la sua clamorosa rimonta il Partito Democratico punta a recuperare una buona fetta degli indecisi. Nella giornata di ieri hanno votato tutti i principali leader. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è stato accolto dagli applausi al seggio di via Panisperna a Roma, dove ha votato con la moglie Clio. Walter Veltroni ha votato nella scuola di via Novara assieme alla moglie Flavia e alle figlie Martina e Vittoria. Subito dopo la chiusura dei seggi alle 15 di oggi saranno diffusi gli exit-poll.



Il presidente Napolitano mentre vota a Roma. Foto Ap

Elezioni

INDECISI, ULTIMA CHIAMATA

GIANFRANCO PASQUINO

Confronto con le altre democrazie occidentali, su almeno un aspetto qualificante gli italiani non sfigurano: il tasso di partecipazione elettorale. Siamo costantemente fra le 5/6 democrazie in cui la percentuale dei votanti nelle elezioni politiche generali si colloca sopra l'80%. È un tasso che la Spagna che cresce e si tinge di rosa non riesce ad avvicinare. Persino la patria del parlamento e della democrazia, la Gran Bretagna, per la quale non smetto di dichiarare la mia ammirazione, si deve accontentare di tassi poco superiori al 60%. segue a pagina 24

Staino



Noi e Loro

Berlusconi

L'ANOMALIA ITALIANA

MAURIZIO CHERICI

Fra qualche ora sapremo in quale Italia possiamo sopravvivere. E con chi. Nei giorni finali della campagna elettorale due parole di Casini intristiscono la speranza di abitare un paese dove la gente conserva reazioni normali come il passante che assiste a una rapina e avverte la polizia: piccole cose di una società civile. Casini ascolta Berlusconi che appoggia l'appello di Dell'Utri e beatifica lo stalliere mafioso suo ospite nei giardini di Arcore: muore in carcere con tre ergastoli da scontare. Un santo. Casini ascolta Berlusconi che avvilisce il presidente Napolitano col baratto Senato-Quirinale. Minimizza: fa solo confusione per raccogliere qualche voto in più. Per 14 anni è cresciuto all'ombra del Cavaliere, certe cose le sa. Voti di chi? Di cosa sono impastati gli elettori commossi davanti a messaggi che hanno l'aria di pizzini mafiosi? Nessuna indignazione, qualche alzata di spalle. E gli analisti del G8 o G15 spingono l'Italia in un altro mondo. Amico del signore delle nostre Tv, Aznar è persona a modo. Mai una telefonata ai capi dell'Eta; mai uno stalliere basco amico degli amici. Eppure ha perso le elezioni nelle quali era favorito per aver detto una bugia. Gli spagnoli di destra e di sinistra non l'hanno supportato. E Zapatero è diventato presidente. E la Spagna ha cambiato faccia. Tacere o imbrogliare viene considerato peccato imperdonabile di chi pretende la fiducia degli elettori.

segue a pagina 25

Corrono, uccidono e fuggono: la strage delle strade

Bimba travolta sulle strisce a Chieti, pedoni investiti a Roma, Napoli e Salerno. Mega-incidente in Val Venosta: 5 morti

Quattro pedoni travolti e uccisi in 24 ore: è il tragico bilancio dell'inarrestabile strage sulle strade italiane. Un tecnico Rai napoletano è stato investito mentre faceva jogging: il «pirata» non si è fermato. Così come nel caso dei due anziani travolti a Salerno mentre attraversavano la strada: il responsabile è stato individuato solo successivamente. Tra le vittime anche una bambina di 5 anni uccisa sulle strisce pedonali a Monterodomo, nel Chietino.

a pagina 8



L'EUROPA IN ROSA

DA CARME A ANGELA Sempre più donne al governo, una lezione per l'Italia

«RITORNO ALLA NORMALITÀ» Così la prima ministra spagnola della Difesa Carme Chacon (foto a sinistra) saluta la svolta di Zapatero che ha assegnato alle donne nove dicasteri su diciassette. Ma non è solo la Spagna socialista ad andare in questa direzione. In Europa aumenta il potere rosa. Gordon Brown ha affidato gli Interni a Jacqui Smith (foto al centro), mentre è sempre alta la popolarità di Angela Merkel. Mastroluca a pagina 10



ZIMBABWE
MUGABE SOTTO ACCUSA
L'OPPOSIZIONE:
DOPO IL VOTO
GOLPE STRISCIANTE
Bertinotto a pagina 10

www.partitodemocratico.it

Messaggio elettorale a pagamento

600 EURO DI BUONO SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI DI LARGO CONSUMO A 3 MILIONI DI FAMIGLIE. CON IL PARTITO DEMOCRATICO PERDE IL CAROVITA.

UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.

CARTER: PER LA PACE SERVE ANCHE HAMAS

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Israele contro Jimmy Carter. L'ex presidente degli Stati Uniti ha iniziato ieri un «viaggio studio» di nove giorni in Medio Oriente durante il quale potrebbe incontrare anche il leader politico di Hamas, Khaled Mehsaal. Sarebbe la prima volta che il capo del movimento integralista palestinese incontra un ex presidente Usa. Carter - che alla fine degli anni Settanta contribuì in maniera determinante alla firma di storici accordi di pace tra Israele ed Egitto - è stato ricevuto ieri a Gerusalemme dal capo dello Stato Shimon Peres. Ma la sua apertura a Hamas non pare gradita dai dirigenti israeliani.

segue a pagina 9

CAMPIONATO DI CALCIO

L'Inter di notte risponde alla Roma

Sconfitte Fiorentina e Udinese

Nello sport

www.partitodemocratico.it

PIÙ AGENTI PER LE STRADE E CERTEZZA DELLA PENA. CON NOI VINCE LA SICUREZZA.

UN'ITALIA MODERNA. SI PUÒ FARE.